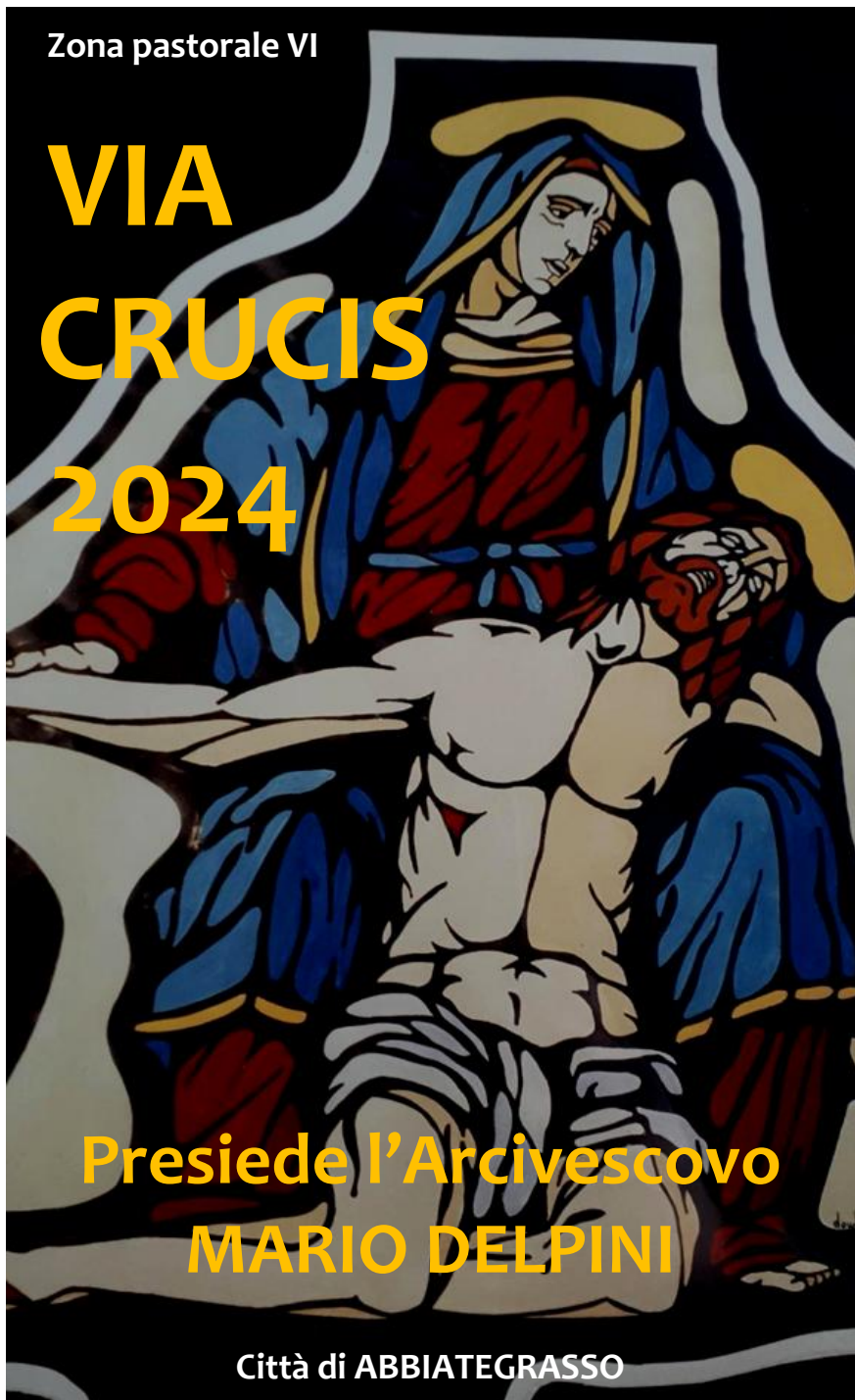


Zona pastorale VI

VIA CRUCIS 2024

Presiede l'Arcivescovo
MARIO DELPINI

Città di **ABBIATEGRASSO**



Presentazione

Il pio esercizio della Via Crucis, tanto diffuso in occidente, aiuta a rivivere gli ultimi tratti del cammino terreno di Gesù, da quando, con i suoi discepoli, “dopo aver cantato l’inno, uscirono verso il monte degli ulivi” (Mc.14,26) fino al momento in cui il Signore fu condotto sul Calvario (Mc.15,26), fu crocifisso e fu sepolto.

La storia dei primi pellegrini a Gerusalemme ci rivela, già nei primissimi secoli, la presenza di un itinerario di preghiera attraverso i luoghi fondamentali della Passione. La Via Crucis nel senso attuale risale al Medio evo. Intorno al 1294 un frate domenicano, Rinaldo di Monte Crucis, nel suo “Liber peregrinationis” afferma di essere salito al Santo Sepolcro e descrive le varie “stationes” che anticipano le stazioni della attuale Via Crucis. La via Crucis così come oggi è vissuta è nata in Spagna nel XVII secolo soprattutto negli ambienti francescani e da qui passò in Italia. Un convinto ed efficace propagatore fu S. Leonardo da Porto Maurizio (+1751).

Nel 1991 S. Giovanni Paolo II ha voluto dare alle varie stazioni un particolare riferimento biblico. Non figurano quelle stazioni di cui non si parla nel Vangelo quali le tre cadute, l’incontro di Gesù con la Madre, con la Veronica. Sono invece presenti altri quadri con evidenti richiami evangelici: Gesù nell’orto degli ulivi, il giudizio di Pilato, la promessa del Paradiso, la presenza della Madre e del discepolo presso la Croce.

In questo opuscolo, senza sottovalutare il percorso tradizionale delle stazioni, si è voluto valorizzare questa scelta fatta nel 1991 per la via Crucis del Colosseo e poi ripetuta in altri anni.

INTRODUZIONE

CANTO D' INGRESSO: Davanti a questo amore

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù;
dal tuo cuore, come fonte, hai versato pace in me,
cerco ancora il mio peccato, ma non c'è.
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore.

**Dio, mia grazia, mia speranza, ricco e grande Redentore.
Tu, re umile e potente, risorto per amore, risorgi per la vita.
Vero agnello senza macchia, mite e forte Salvatore sei.
Tu, Re povero e glorioso risorgi con potenza,
davanti a questo amore la morte fuggirà.**

SALUTO

V.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T.: Amen.

V.: La pace sia con voi.

T.: E con il tuo spirito.

L.: In questo momento di preghiera chiediamo di aprirci al mistero di Cristo che attraverso la sua passione e sofferenza ha voluto morire per noi. Col dono del suo Spirito possiamo comprendere e penetrare il dono che Gesù, attraverso la Croce, ha portato a tutti gli uomini. La contemplazione del Suo dolore, che per noi è la sapienza della croce, ci permette di capire il senso del nostro dolore.

Pausa di silenzio

PREGHIERA

V.: O Dio, che hai dato agli uomini come modello di umiltà e di pazienza Gesù Cristo nostro fratello e redentore morto in croce per noi, donaci di accogliere gli insegnamenti della Sua Passione e di condividere la Sua Gloria di Salvatore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T.: Amen.

PRIMA STAZIONE

GESU' NELL'ORTO DEGLI ULIVI

V.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

L. *Dal vangelo di Marco (14,32-36)*

Giunsero intanto a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Gesù disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: «Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu».

RIFLESSIONE

Gesù, come ogni uomo, vive la paura della morte. E' angosciato perché è giunta l'ora della passione, sa che i suoi amici lo stanno abbandonando. Ai più vicini ha chiesto di vegliare con Lui, ma loro, appesantiti dalla fatica, si addormentano. Nella solitudine la paura si intensifica, l'angoscia aumenta. In quel momento tragico l'abbandono al Padre è espressione del suo desiderio, soprattutto accettazione della sua volontà. Accogliamo nella preghiera tutti i fratelli atterriti dalla paura, sofferenti per la solitudine e l'abbandono.

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Veglia con noi.**

- Quando la paura della morte diventa forte e soprattutto quando avvertiamo che la nostra vita terrena giunge al termine. **T.: Veglia con noi.**

-Quando la nostra indifferenza dimentica chi sta lottando per la vita, chi muore in guerra, chi viene sommerso dalle onde del mare mentre cerca la pace e la libertà.

T.: Veglia con noi.

-Quando, oppressi dai problemi, siamo tentati di lasciarci vincere dalla disperazione e non siamo capaci di abbandonarci alla tenerezza del Padre.

T.: Veglia con noi.

STABAT MATER

Chiuso in un dolore atroce,
eri là sotto la croce,
dolce Madre di Gesù.

**Santa Madre, deh, voi fate
Che le piaghe del Signore
Siano impresse nel mio cuor.**

SECONDA STAZIONE

GESU' E' CONDANNATO DAL SINEDRIO

V.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco (14,55-65)

Condussero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi.

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Molti infatti testimoniavano il falso contro di lui e le loro testimonianze non erano concordi. Alcuni si alzarono a testimoniare il falso contro di lui, dicendo: «Lo abbiamo udito mentre diceva: «Io distruggerò questo tempio, fatto da mani d'uomo, e in tre giorni ne costruirò un altro, non fatto da mani d'uomo»». Ma nemmeno così la loro testimonianza era concorde. Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?». Gesù rispose: «Io lo sono!

E vedrete il Figlio dell'uomo

seduto alla destra della Potenza

e venire con le nubi del cielo».

Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». Tutti sentenziarono che era reo di morte.

RIFLESSIONE

Il sinedrio non cerca la verità, ma vuole affrancarsi a un capo d'accusa estorto anche con l'arroganza dell'autorità. Si crea così una situazione di clamorosa ingiustizia in cui il male è più forte del bene.

Questo quadro del Vangelo apre il nostro sguardo su tutte le ingiustizie che ancora oggi attraversano la nostra società che spesso dimentica che solo la verità rende liberi.

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Rendici costruttori di giustizia.**

-In una società dove spesso prevale l'ingiustizia.

T.: Rendici costruttori di giustizia.

-Nelle nostre relazioni familiari e comunitarie.

T.: Rendici costruttori di giustizia.

-Quando la verità è ostacolata dal pregiudizio, oscurata dalla menzogna e profanata dalla calunnia.

T.: Rendici costruttori di giustizia.

STABAT MATER

Quanto triste, quanto affranta
ti sentivi, o Madre santa
del divino Salvator.

**Santa Madre, deh, voi fate
Che le piaghe del Signore
Siano impresse nel mio cuor.**

TERZA STAZIONE

GESU' E' GIUDICATO DA PILATO

V.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco (15,14-15)

Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

RIFLESSIONE

E' l'ora della prevaricazione: la paura degli altri, della folla sovverte la ricerca della verità. Il dubbio non conosce il cammino della ricerca come sarebbe giusto, ma cede alle istanze di chi grida più forte. E' meglio lavarsi le mani che cercare la verità.

Preghiamo nella consapevolezza che solo la verità ci rende liberi.

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Rendici cercatori della verità.**

-Quando il dubbio ci assale, con la ricerca, il confronto, la riflessione.

T.: Rendici cercatori della verità.

-Davanti alla menzogna, al pregiudizio, alle affermazioni di comodo.

T.: Rendici cercatori della verità.

-Quando siamo tentati di "lavarci le mani".

T.: Rendici cercatori della verità.

STABAT MATER

Se ti fossi stato accanto
forse che non avrei pianto,
o Madonna, anch'io con te?

**Santa Madre, deh, voi fate
Che le piaghe del Signore
Siano impresse nel mio cuor.**

QUARTA STAZIONE

GESU' E' CARICATO DELLA CROCE

V.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco (15,20)

Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

RIFLESSIONE

Gesù è il Maestro che precede i suoi discepoli. Nessuno che voglia essere discepolo può dimenticare le parole del maestro

«Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.” (Mt.16,24 s.)

Preghiamo per quanti stanno vivendo l'esperienza della croce e preghiamo per noi perché sappiamo credere nella fecondità della sofferenza.

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Aiutaci a portare la nostra croce.**

-Nel tempo della incomprendimento e della solitudine.

T.: Aiutaci a portare la nostra croce.

-Nel tempo della malattia e della sofferenza.

T.: Aiutaci a portare la nostra croce.

-Nel tempo della paura e davanti alla tentazione di perdere la speranza.

T.: Aiutaci a portare la nostra croce.

STABAT MATER

Santa Vergine, hai contato
tutti i colpi del peccato
nelle piaghe di Gesù.

**Santa Madre, deh, voi fate
Che le piaghe del Signore
Siano impresse nel mio cuor.**

QUINTA STAZIONE

GESU' PROMETTE IL REGNO AL BUON LADRONE

V.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Luca (23,39-43)

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

RIFLESSIONE

Nel dolore il buon ladrone ritrova la strada della preghiera come affidamento di sé e ascolta la promessa che si fa salvezza "oggi sarai con me il paradiso". Pregare è affidarsi e non pretendere. Pregare è custodire una promessa che si fa speranza.

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ricordati di me Signore.**

-Dall'alto della Tua croce, nell'ora della sofferenza.

T.: Ricordati di me Signore.

-Nel tempo del dolore e quando la speranza viene meno.

T.: Ricordati di me Signore.

-Quando io dimentico la tua promessa e non credo nella tua onnipotenza.

T.: Ricordati di me Signore.

STABAT MATER

Le ferite che il peccato
sul tuo corpo ha provocato,
siano impresse, o Madre, in me.

**Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

SESTA STAZIONE

GESU' MUORE SULLA CROCE

V.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal vangelo di Marco (15,34-37)

Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloi, Eloi, lemà sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

RIFLESSIONE

Nella sua morte ci è dato il dono dello Spirito che ci riconcilia col Padre. Una vita nuova scaturisce dal cuore trafitto di Cristo che è la misericordia di Dio.

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Kyrie, eleison.**

- Gesù, per la Tua morte e risurrezione, perdona i nostri peccati.

T.: Kyrie, eleison.

- Gesù, fa' che riconoscendo il Tuo amore, cresca la nostra fede.

T.: Kyrie, eleison.

- Gesù insegnaci a morire d'amore.

T.: Kyrie, eleison.

STABAT MATER

Di dolori quale abisso!

Presso, o Madre, al Crocifisso

voglio piangere con te.

**Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

CONCLUSIONE

CANTO ALL'ADORAZIONE DELLA CROCE: Ecco l'uomo

Nella memoria di questa passione,
noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello soffrire da solo.

**Noi ti preghiamo, uomo della croce,
figlio e fratello, noi speriamo in te.**

Nella memoria di questa tua morte
noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli.

Nella memoria dell'ultima cena
noi spezzeremo di nuovo il tuo pane,
ed ogni volta il tuo corpo donato
sarà la nostra speranza di vita.

PADRE NOSTRO

V.: Cristo luce della vita illumina il cammino. La sua presenza è la nostra gioia, la sua gioia è la nostra forza. È la gioia di un amore che alla fine vincerà; ecco perché osiamo pregare:

T.: Padre nostro...

ORAZIONE

V.: Guarda, Dio onnipotente, l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale, e fa' che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio Gesù Cristo nostro Signore e nostro Dio che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo per tutti i secoli dei secoli.

T.: Amen.

BENEDIZIONE

V.: Il Signore sia con voi.

T.: E con il tuo Spirito.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

V.: Vi benedica Dio onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo.

T.: Amen.

CANTO FINALE: Beato il cuore che perdona

Sei sceso dalla tua immensità in nostro aiuto.

Misericordia scorre da te sopra tutti noi.

Persi in un mondo d'oscurità lì Tu ci trovi.

Nelle tue braccia ci stringi e poi dai la vita per noi.

Beato è il cuore che perdona!

Misericordia riceverà da Dio in cielo!

Solo il perdono riporterà pace nel mondo.

Solo il perdono ci svelerà come figli tuoi.

Beato è il cuore che perdona!

Misericordia riceverà da Dio in cielo!

Col sangue in croce hai pagato Tu le nostre povertà.

Se noi ci amiamo e restiamo in te il mondo crederà!

Beato è il cuore che perdona!

Misericordia riceverà da Dio in cielo!

Le nostre angosce ed ansietà gettiamo ogni attimo in te.

Amore che non abbandona mai, vivi in mezzo a noi!

Beato è il cuore che perdona!

Misericordia riceverà da Dio in cielo!